

vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Servire è la parola che riassume tutta la vita di Gesù. Lo ha fatto fino al dono della vita. Chiediamo nella preghiera la capacità di imitarlo in questo fondamentale stile di vita. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

Per la Chiesa: sia nel mondo serva come Gesù, vicina a tutte le vittime dell'ingiustizia e accogliente verso i loro bisogni, preghiamo.

Per i perseguitati, i piccoli e gli oppressi: siano al centro delle politiche economiche, perché la priorità vada sempre data alla cura della persona, preghiamo.

Per coloro che si arricchiscono vendendo armi e alimentando guerra, vendetta e odio: Dio tocchi loro il cuore prima che procurino altro male all'umanità, preghiamo.

Per la nostra comunità cristiana: sia il luogo dell'ascolto reciproco e del servizio verso tutti, senza preferenze o distinzioni, preghiamo.

Cel. O Padre, noi ti invociamo con umiltà e fiducia: aiutaci a confidare non nella grandezza o negli onori, ma nella gioia di servire i nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (sal 1)

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, non indugia nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli stolti; ma si compiace della legge del Signore, la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, che darà frutto a suo tempo e le sue foglie non cadranno mai; riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi: ma come pula che il vento disperde; perciò non reggeranno gli empi nel giudizio, né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

Preghiera dopo la comunione

Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 34 Noi canteremo gloria a te
offertorio: n. 38 Quando busserò
Comunione: n. 11 Dov'è carità e amore

Avvisi:

Abbiamo accolto nella grande famiglia della Chiesa Remont Elsa (12.09)

Si sono uniti in matrimonio, per testimoniare l'amore di Cristo nel mondo Distefano Christelle e Zambuto-Sitra Daniele (19.09)

20 settembre 2015 XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Per fortuna che il buon esempio ci turba, perché ci richiama una grandezza di vita che non vogliamo affrontare e vogliamo eliminare. Eppure sta lì, a dirci che è possibile vivere diversamente, più coerenti con noi stessi e più fraterni e comprensivi verso gli altri; lui è paziente e misericordioso.

ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, che ci chiami ad essere tuoi testimoni, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, pietra di scandalo e un sasso d'inciampo, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, Parola di vita eterna, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, Padre di tutti gli uomini, tu vuoi

che gli ultimi siano i primi e fai di un fanciullo la misura del tuo regno; dona ci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliamo la parola del tuo Figlio e comprendiamo che davanti a te il più grande è colui che serve. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Sap 2,12.17-20)

Dal libro della Sapienza

[Dissero gli empi:] «Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.

Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine.

Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari.

Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 53)

Rit: Il Signore sostiene la mia vita.

Dio, per il tuo nome salvami, per la tua potenza rendimi giustizia. Dio, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Poiché stranieri contro di me sono insorti e prepotenti insidiano la mia vita; non pongono Dio davanti ai loro occhi.

Ecco, Dio è il mio aiuto, il Signore sostiene la mia vita. Ti offrirò un sacrificio spontaneo, loderò il tuo nome, Signore, perché è buono.

SECONDA LETTURA (Giac 3,16-4,3)

Dalla lettera di san Giacomo apostolo Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Cf 2Ts 2,14)

Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

Alleluia.

VANGELO (Mc 9,30-37)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli

attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafarnaò. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

L'ultima volta che abbiamo incontrato il libro della sapienza è stato il 28 giugno scorso. Allora il nostro autore si è servito della cultura greca per introdurre "l'immortalità della giustizia", perché qualità di Dio, e, attraverso di essa, l'eternità cui l'uomo è chiamato in quanto partecipa della giustizia divina.

Il testo che ci offre oggi la liturgia è legato sul contrasto tra apparenza e realtà: chi vive veramente? Il giusto o l'empio.

Ancora una volta ricordiamoci i punti di riferimento: il giusto è colui che agisce secondo i principi di Dio, con la sua attenzione e generosità verso l'uomo; l'empio è colui che si è allontanato da Lui e vive secondo propri ideali.

In un passaggio epocale come si stava vi-

vedo al momento della composizione del libro (l'affermarsi dell'ellenismo, oggi preso nella sua proposta epicurea), il nostro autore ci invita a riflettere se vale la pena abbandonare determinati pilastri della propria fede in nome della modernità. Lui si rivolgeva ai giudei di quel tempo che stanno abbracciando la visione materialista e godereccia della vita, ma il problema si pone ad ogni epoca sotto le forme che ogni tempo assume.

Chi tiene banco nella nostra lettura sono gli empi e il loro desiderio di vivere senza essere importunati riguardo il loro stile di vita.

E' una cosa da considerare attentamente; non è messo in discussione l'esistenza di Dio, ma il modo di vivere. Quello che fa loro problema non è la credenza in qualcuno, oggi riconosciuta come scelta personale che non ha o non deve avere impatto sul rapporto sociale, che fa loro problema è proprio lo stile di vita assunto dal giusto che è scomodo, critico e di rimprovero.

La marginalizzazione della sfera religiosa era pertanto già stata capita come "necessaria" per sviluppare stili di vita meno responsabilizzanti.

Sta pertanto al giusto, ai credenti, riproporre il vero senso del religioso: non è ripiegamento su se stessi, non è "oppio dei popoli", non è delegare a Dio le proprie responsabilità, ma è vivere verso gli altri come Dio si rapporta con noi. Meno coglieremo questo aspetto, meno medieremo la forza dell'incarnazione e meno rappresenteremo il vero volto della religiosità.

Il limite della comprensione religiosa è ben espressa dai progetti degli empi: "Se il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari". E' Dio che deve risolvere tutto, che deve conservare il suo prediletto sotto una campana di vetro, che deve ripagarlo in questa vita, contrapponendosi alla nostra violenza di empi che vogliamo vivere secondo i nostri piaceri. La realtà sembra dar loro ragione: è inutile vivere secondo giustizia, in stile di fraternità, di solidarietà, di corresponsabilità! Non lo fa più nessuno e, se lo

fai, sei perdente.

Ma accanirsi così, prestare tanta attenzione, riconoscere di essere importunati e criticati da parte del giusto, indirettamente è elogiarlo perché riconoscono nel suo stile di vita il senso della vita spesa per gli altri nella generosità e nella gratuità. Alla loro indifferenza per l'altro, alla loro sopraffazione e desiderio di violenza vedono contrapposte l'attenzione, il servizio e la pace, frutto di comprensione e di misericordia.

Che bella descrizione del credente: è colui che ha di fronte a sé la vita eterna che, se da una parte l'attende come partecipazione a Dio, come vita nell'eternità, perché Dio è eterno e immortale (domenica 28 giugno), dall'altra la vive come partecipazione al lavoro di Dio nel mondo affinché questo sia più giusto e fraterno.

E' vero che è il limite della testimonianza, ma è il limite di una testimonianza che cerca sempre di nutrirsi per meglio svilupparsi. Credo che sia facile per noi leggersi lo stile di vita di Gesù che nel suo profondo inserimento nell'umanità si è reso nostro servo, ha accettato la nostra incomprendenza, e si è offerto come segno di pace, confidando che il Principio della vita lo accogliesse nelle sue mani, come ha fatto

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la